



12° ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA
Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140
Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108
c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: sric808004@istruzione.it – sito web:
www.dodicesimosiracusa.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a. s. 2019/2020

SCUOLA INCLUSIVA E PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

”Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia”

Daniel Pennac

Il grande tema dell'uguaglianza educativa si sviluppa e si concretizza nel momento in cui si immette la persona in un processo comune di progressiva maturazione individuale e sociale. Questa è la scuola “di tutti e di ciascuno”, che si occupa di “integrare” ogni alunno producendo una cultura che esiste già a partire dall'ambiente stesso in cui vive l'alunno, ma che si modifica in seguito all'azione degli individui (adulti e bambini) che vi interagiscono.

L'applicazione di una logica inclusiva per promuovere una cultura dell'integrazione come un itinerario da definire nell'ottica di condivisione di valori che superino la diversità intesa come forma di debolezza, è alla base della politica scolastica del nostro istituto.

Il riconoscimento del valore dell'alunno disabile e dell'alunno in situazione di bisogni educativi speciali, che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore, è un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale e sociale. Esso si realizza attraverso

un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi come esplicitato dai riferimenti normativi :

- DPR.275/99 art.4 Art. 4 Autonomia didattica :

1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative..

- la Legge n.18 del 2009 con cui il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità adottata nel Dicembre 2006.
- DPR.170/10 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27/12/12 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni Educativi Speciali
- C.M.n.8 del 6 marzo 2013 indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Annuali per l'Inclusività
- C.M. 22 novembre 2013 Chiarimenti sulle misure di predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati.
- ART. 1, comma 24 L. 107/2015: agli studenti con disabilità è assicurato l'insegnamento anche utilizzando diverse modalità di comunicazione
- Art.1 comma 84 L. 107/2015: il ds, nell'ambito dell'organico dell'autonomia ed in presenza delle risorse logistiche disponibili, e senza oneri per lo stato, riduce il nr degli alunni per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.
 - Art.1 comma 24 L.107/2015: l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione...
 - Il DPR 394/99 art.45, comma 1-3-4-5...I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani...
 - Circolare ministeriale n. 207/1986 "Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi nella scuola materna, elementare e secondaria di primo grado".
 - C.M. 24: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", 1 marzo 2006..M.
 - **DI. N.66/2017, capo IV:**
 - Art.6 Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione
 - Art.7 Piano educativo individualizzato
 - Art. 8. Piano per l'inclusione
 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisporre il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
 - 2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
 - Art. 9. Gruppi per l'inclusione scolastica
 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i),
 - Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017
 - Art. 11 D.Lgs. 62/17 (valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)
 - Art. 14 D.M. 741/17(Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le proved'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n.741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato) –
 - articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017(finalità e tempi di rilascio della certificazione delle competenze)
 - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
- DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». (19G00107) (GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019)

Scuola inclusiva, dunque, come scuola che accoglie non soltanto il soggetto speciale, ma pronta ad accogliere efficacemente i soggetti "altri". Accoglienza come

caratteristica intrinseca dei sistemi sociali aperti a tutti per un progetto d'inclusione dal punto di vista di tutti che si esplica attraverso una didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi per:

Garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92).

Promuovere una reale inclusione degli alunni/e disabili rispondendo ai loro bisogni specifici.

Sostenere una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.

Dare corpo alla cultura della relazionalità intesa come comunicazione e negoziazione; promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere ipotesi e proposte innovative; organizzazione dell'attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo disabile e con bisogno educativo speciale dovrà svolgere all'interno della società.

Il nostro istituto, sensibile nel recepire tutte le indicazioni normative, si è adoperato per predisporre un Piano per l'Inclusione che ha coinvolto e coinvolgerà in futuro, in orario curriculare ed extracurriculare tutti i nostri alunni disabili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, attraverso aree d'intervento e canali espressivo/comunicativi differenti quali:

attività sportive nella Scuola Primaria e Secondaria che coinvolge nei tornei d'istituto anche gli alunni che deambulano solo con supporto mobile; attività musicali con laboratori artistici nei quali trovano spazio per la libera espressione artistica tutti gli alunni; uscite didattiche per la conoscenza e l'interazione con il territorio; manifestazioni d'istituto che coinvolgono anche gli alunni "speciali"; i PON nei quali è previsto un supporto per gli alunni disabili, BES e DSA, che potranno fruire della possibilità di esprimersi attraverso attività manuali ed artistico-teatrali; le attività progettuali scolastiche ed extrascolastiche per far sì che tutti abbiano l'opportunità di mettere in atto strategie metacognitive; i laboratori musicali, linguistici e multimediali.

Non poteva mancare lo sguardo per quegli alunni che necessitano di percorsi flessibili e alternativi per fruire del diritto allo studio; per tal motivo la scuola, nell'ambito della progettualità didattica orientata all'inclusione, adotta tutte quelle strategie e metodologie quali, - l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, - di software e sussidi specifici.

Per la realizzazione degli obiettivi programmatici previsti dal nostro PTOF, uno sguardo particolare si volgerà alle aree di intervento in cui saranno coinvolti nel cambiamento inclusivo i vari mediatori della formazione: docenti, personale ATA, genitori. Aree di intervento che prevedono percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e un'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il passaggio al grado successivo dell'istruzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nostro Istituto Comprensivo operano 24 docenti di sostegno, a fronte di 30 alunni disabili certificati nei tre ordini di scuola; così suddivisi: scuola inf. 5 cattedre complete e una di 12 ore; scuola primaria: 13 cattedre complete e 2 mezze cattedre di ore 12 cadauno; scuola secondaria di I grado : 3 cattedre complete. Nell'ambito dei 30 alunni certificati, 16 hanno diagnosi grave art. 3 c.3, i rimanenti i hanno diagnosi lieve o media art.3 c.1. Dai dati emersi si può evincere una reale necessità di incremento delle ore di

sostegno nei tre ordini di scuola, soprattutto per la scuola primaria e secondaria dove il rapporto docente alunno è spesso di 1 a tre; inoltre, in alcuni casi nella stessa classe sono presenti alunni con art.3 c. 3 e alunni con diagnosi di entità lieve o media.

Alla data di stesura del documento, altri alunni risultano ancora in attesa di valutazione diagnostica, pertanto i numeri potrebbero subire variazioni in incremento.

Nell'Istituto sono presenti anche figure di assistenti alla comunicazione, nominati dal comune tramite cooperative, figure in numero e ore non sufficienti a coprire le reali necessità degli alunni h., poiché incaricati solamente per pochissime ore per alunno. Si porta come esempio la scuola dell'infanzia che a fronte delle 25 ore settimanali di lezione fruisce solo di ore 8 per alunno di assistenza alla comunicazione, non presente la figura dell'operatore igienico-sanitario per i casi gravissimi nella scuola dell'infanzia per mancanza di economie da parte del comune di Siracusa.

L'Istituto Comprensivo si avvale di una risorsa professionale, quella della Funzione Strumentale per l'Area del Disagio, ruolo ricoperto da una docente con un percorso formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto; Funzione Strumentale a cui sono affidati i seguenti compiti:

- gestione dello sportello "inclusivo" di ascolto, informativo, accoglienza, orientamento verso strutture specialistiche, raccordo scuola/famiglia;

- coordinamento delle commissioni Inclusione e Sostegno ,G.L.I.;

- referente BES e DSA

- referente per le adozioni

- referente prima accoglienza studenti minori stranieri, rom e sinti

- rapporti con gli enti Specialistici pubblici e privati del territorio, ASP-NPI- cooperative di riabilitazione

- raccordo con gli operatori dei servizi sociali

- raccolta, aggiornamento di dati e documenti

- monitoraggio dispersione scolastica

- coordinamento stesura PDP per alunni BES e DSA

- raccolta e diffusione materiale informativo e didattico alle famiglie degli alunni BES e DSA, e ai docenti.

Tenuto conto dei provvedimenti scaturiti dalle suddette normative, il GLI della nostra istituzione scolastica ha proceduto ad un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità degli interventi operati nell'anno 2018/2019 appena trascorso(Parte Prima- Analisi dei punti di forza e di criticità) ed elaborerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per implementare il livello generale dell'inclusività per l'anno scolastico in corso (Parte seconda- Obiettivi di incremento dell'inclusività).

CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE E DI COMPILAZIONE DI DOCUMENTI.

Le innovazioni normative spingono il nostro Istituto a mettere in atto azioni di Miglioramento delle abilità didattiche e sociali di tutti gli alunni, per tal motivo e poiché la valutazione è strumento di misurazione dei punti di forza e punti di debolezza degli interventi didattici che devono essere calibrati alle specifiche esigenze di ogni alunno, sono stati fissati alcuni criteri condivisi anche per quanto riguarda la valutazione per gli alunni BES, DSA e Diversamente abili.

Per quelle situazioni più complesse si redigerà una relazione facendo riferimento alle aree tematiche del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione seguirà la seguente scansione temporale:

- una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti per calibrare gli interventi alle capacità degli alunni

- una valutazione in itinere, informativa con funzione di feed-back, finalizzata anche alla modifica in itinere del piano didattico personalizzato

- una valutazione finale, come verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), con le modalità ivi dichiarate. A seconda delle attività seguite la valutazione potrà essere uguale a quella della classe, in linea con essa ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dagli strumenti compensativi/dispensativi utilizzati.